

NESSUNO SI SALVA DA SOLO

AMBULATORIO "QUERCE DI MAMRE"

REPORT ATTIVITÀ SVOLTE



Caritas diocesana
Reggio Emilia-Guastalla



ANNI 2021-22



LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

L'attività negli anni 2021 e 2022 è stata ancora condizionata dalla pandemia Covid-19 e dai protocolli di sicurezza adottati a tutela delle persone e dei volontari. Nell'anno 2021, secondo della pandemia da SARS-CoV-2, l'ambulatorio Querce di Mamre è rimasto sempre aperto e funzionante, per garantire l'accesso alle cure alle persone indigenti e non iscrivibili al SSN. All'offerta di prestazioni di Medicina Generale e di numerose specialità medico-chirurgiche, si è unito l'impegno per favorire l'inclusione degli "irregolari" nella campagna vaccinale anti Covid-19. In collaborazione con l'AUSL, sono stati superati gli ostacoli logistico-amministrativi che impedivano il loro accesso ai vaccini. I volontari hanno attivato un gruppo di lavoro che ha gestito sedute vaccinali presso l'ambulatorio Caritas di via Adua per i non iscritti al SSN.

Nel Marzo 2021 è ripresa anche l'attività specialistica di Odontoiatria, interrotta un anno prima per la fase critica dell'emergenza Covid-19. Sono stati adottati i protocolli specifici per questa disciplina, in osservanza alle disposizioni ministeriali e alle indicazioni operative stilate dall'AUSL. È stata riattivata anche la collaborazione con l'Istituto scolastico Galvani per il "Progetto Protesi Dentarie".

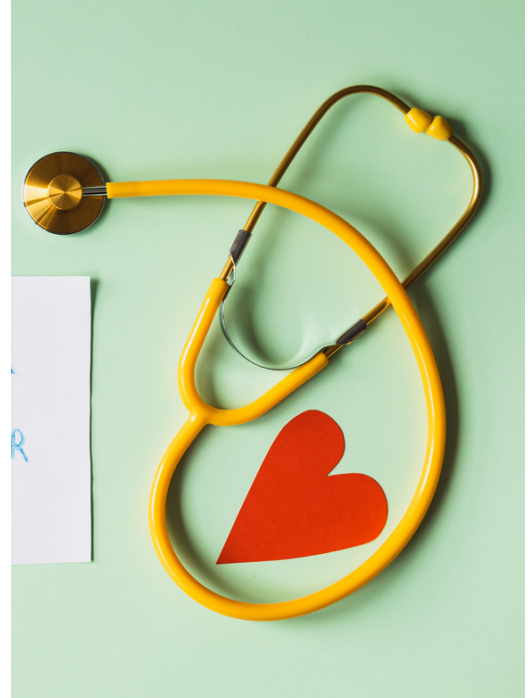
Nel corso del 2022 invece l'organizzazione dell'ambulatorio è stata adattata, con grande impegno e fatica, alle emergenze verificatesi nel corso dell'anno, in particolare alla richiesta di cura da parte di profughi ucraini e soprattutto all'emergenza "migranti egiziani", non inseriti in alcun sistema di accoglienza.

Per questi ultimi, alla luce delle loro precarie condizioni abitative ed igieniche, con deprivazioni essenziali, sono stati attivati sia interventi sanitari sia la rete di protezione sociale al fine di dare una risposta globale ai loro bisogni di salute ed orientarli nel percorso di regolarizzazione.

E' stata potenziata la presenza di medici di base, per permettere l'accesso diretto dei pazienti che, per le loro peculiarità di vita, hanno difficoltà oggettive a prenotare la visita.

E' stato potenziato il triage dell'accoglienza, divenuto un importante momento di educazione e sorveglianza sanitaria per la popolazione fragile che afferrisce all'ambulatorio.

Lo spaesamento e la totale barriera linguistica dei nuovi arrivati ha reso ancor più indifferibile la presenza della mediazione culturale. Indispensabile per la presa in carico globale del paziente, la rete di collaborazioni creata negli anni che coinvolge il Centro Salute Famiglia Straniera (CSFS), i servizi dell'ASL, il centro d'ascolto di Caritas, i servizi sociali territoriali; l'accordo con la Fondazione Franzini ha permesso di completare iter diagnostici complessi, mentre la convenzione con l'Istituto Galvani-Iodi ha permesso la fornitura di protesi dentarie e di occhiali, in casi valutati specificatamente.



COSA SI È FATTO 2021

Nell'anno 2021 la richiesta di prestazioni sanitarie è stata pesantemente condizionata dalla pandemia da Covid-19: prioritaria è stata l'esigenza di prevenire la diffusione della malattia Covid mediante formazione e vaccinazione delle persone.

In toto sono state formulate 4.282 diagnosi inerenti: per il 15% all'attività vaccinale, per il 22% ad informazioni ed orientamento alla salute, per il 63% alle patologie riscontrate.

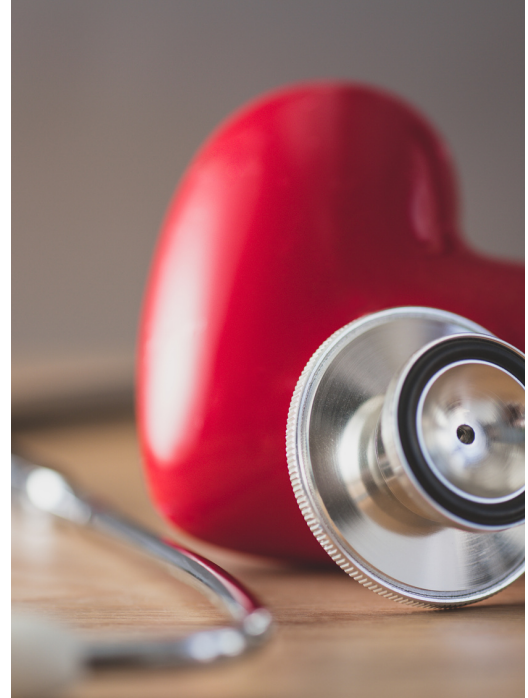
L'attività vaccinale anti Covid-19 rappresenta il 15% di tutti le diagnosi; le correlate informazioni sui vaccini e sull'ottenimento del green pass, le azioni di colloquio, l'orientamento al corretto accesso al S.S.N. e all'autotutela della salute, rappresentano il 22%.

Tra le altre problematiche di salute (63% tutte le diagnosi) prevalgono per numerosità le patologie del cavo orale (14,2%), il Diabete mellito (12,6%), le malattie osteo-articolari (12,4%), seguono patologie cardio-vascolari (8,6%), malattie dell'apparato digerente (8,5%), malattie dermatologiche (8,0%). Numerose anche le diagnosi di Malattia psichiatrica (7,0%).

1105 PAZIENTI

4000 VISITE EROGATE

4282 DIAGNOSI



COSA SI È FATTO 2022

Nell'anno 2022 è stata garantita la continuità assistenziale ai pazienti affetti da patologie croniche quali diabete mellito, patologie neurologiche, malattie cardio-vascolari.

Per i profughi ucraini, giovani donne e ragazzi, sono stati aumentati gli ambulatori ginecologici e le prestazioni odontoiatriche, a supporto di una assistenza sanitaria già ben strutturata. Per l'arrivo dei tanti migranti egiziani, non inseriti in percorsi di accoglienza e privi della possibilità di accedere al SSN, sono state invece potenziate le attività di medicina di base e specialistiche (ortopedia e dermatologia in primis); per loro è stato svolto anche un impegnativo lavoro di educazione sanitaria ed orientamento all'accesso ai servizi.

Nel 2022 sono state formulate in toto 4.495 diagnosi inerenti per il 23% al supporto all'attività vaccinale, all'orientamento ai servizi ed all'autotutela della salute. Tra le patologie prevalgono per numerosità le patologie del Cavo orale (19%), le malattie Osteo-articolari (13,3%), il Diabete mellito (9,4%), malattie Dermatologiche (9,0%), seguono malattie dell'Apparato digerente (7%), patologie Cardio-vascolari (6,7%); numerose anche le diagnosi di malattia Psichiatrica (5,2%).

1368 PAZIENTI

5019 VISITE EROGATE

4495 DIAGNOSI

FRUITORI DEI SERVIZI 2021



CARATTERISTICHE DELLE PERSONE INCONTRATE NEL 21

Delle 1105 persone visitate, 591 sono uomini (pari al 53% del totale) mentre le donne sono 514. L'età media delle donne è, come nei precedenti anni, più elevata (46,2 anni) rispetto all'età media degli uomini (40,4 anni).



Coloro che si sono rivolti all'ambulatorio per la prima volta nel corso del 2020 sono state 472 persone (42,7%) del totale, un dato che segnala una forte cronicità.



Persone nuove nel 2021

FRUITORI DEI SERVIZI 2022



CARATTERISTICHE DELLE PERSONE INCONTRATE NEL 22

Delle 1105 persone visitate, sono 829 uomini (pari al 60% del totale) mentre le donne sono 539 (40%). L'età media sia degli uomini che delle donne riporta un leggero calo più marcato nella componente maschile che femminile, la cui età media si conferma più elevata (44 anni) rispetto all'età media degli uomini (37,1 anni).

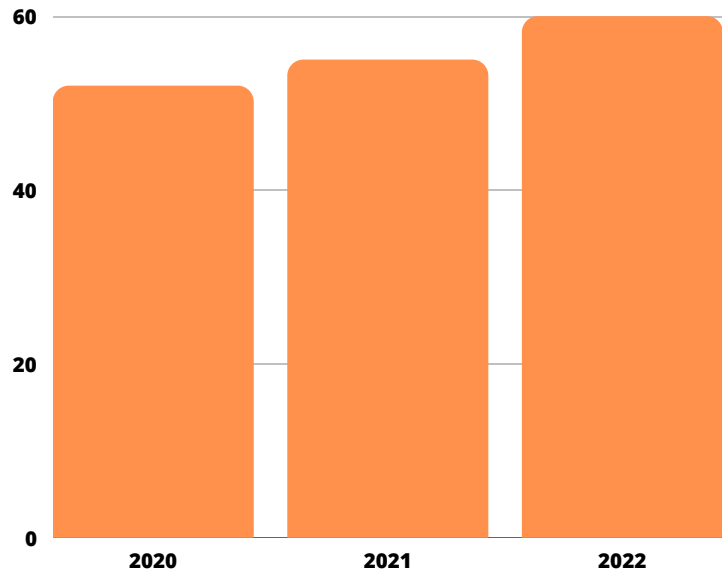


Coloro che si sono rivolti all'ambulatorio per la prima volta nel corso del 2020 sono state 655 persone (47,8%) del totale, un dato in leggero calo rispetto al 2021.

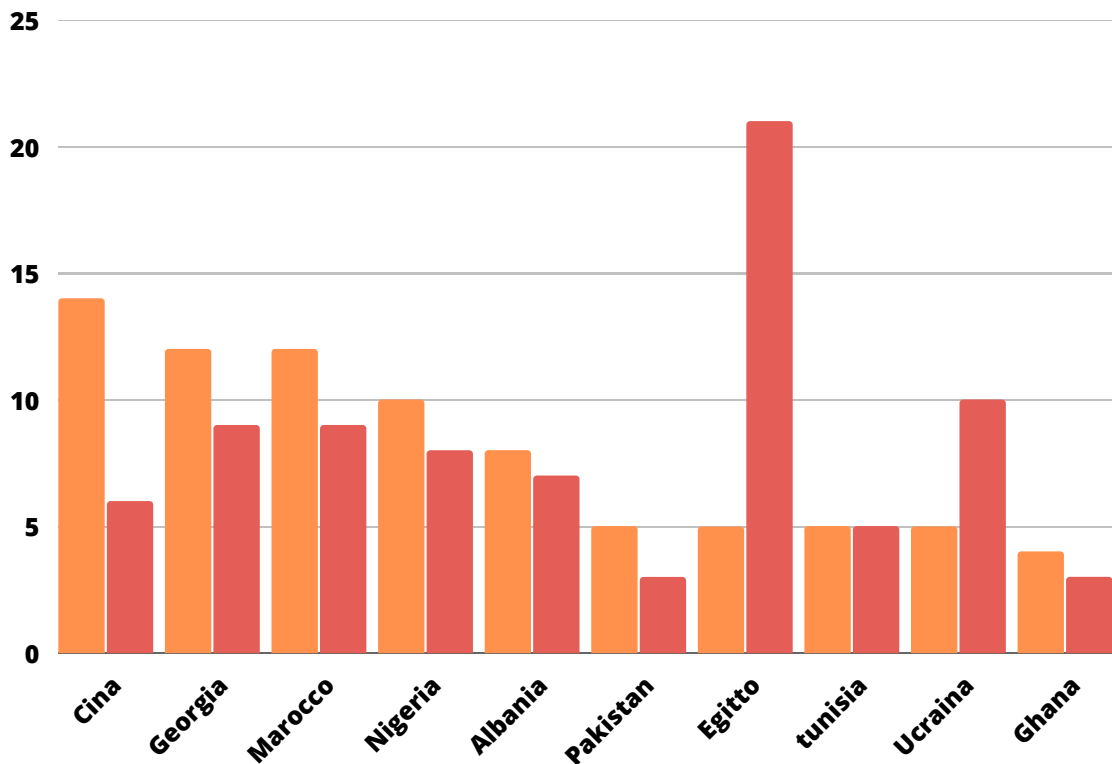


Personne nuove nel 2022

L'ambulatorio si è confermato un luogo di servizio per differenti nazionalità 55 nel 2021 e 60 nel 2022.



Le principali nazionalità incontrate sono state:



Gli italiani che invece hanno fatto ricorso alle visite e agli altri servizi offerti sono stati solamente 12 nel 2021 e 23 nel 2022 (si ricorda che si tratta di persone inviate su segnalazione della rete Caritas in quanto impossibilitate per svariate ragioni ad accedere ai canali ordinari di intervento).Hanno usufruito soprattutto di cure odontoiatriche, di visite specialistiche e di erogazione farmaci.

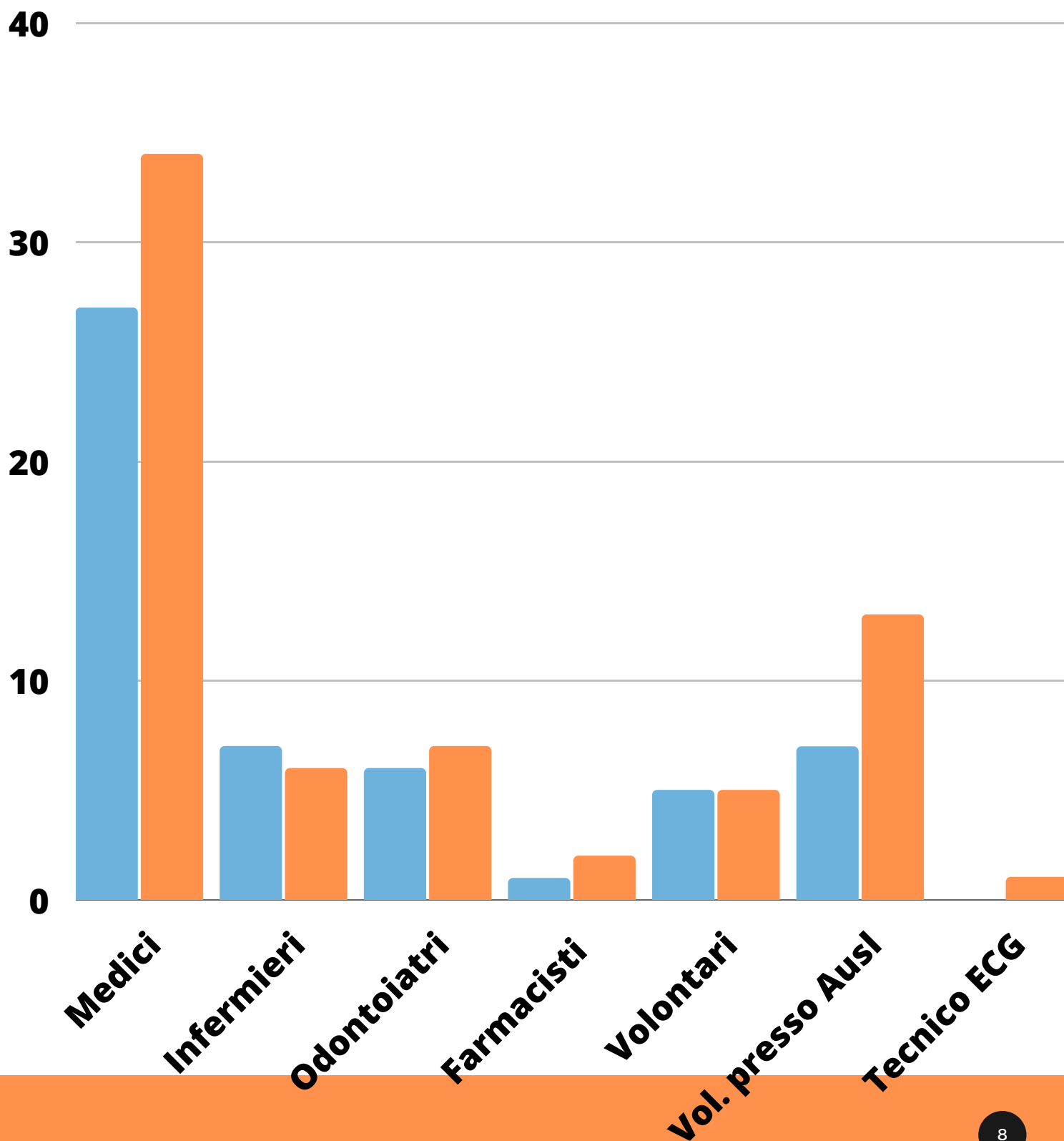
Fra le problematiche emerse con maggior intensità, vi sono quelle riconducibili al diabete, diagnosticate in 73 pazienti, per i quali sono state fatte nel 2020 ben 268 visite. Inoltre permane alta l’attenzione alle persone che vivono situazioni di fragilità psichica.

Nel 2020 sono stati assistiti 43 pazienti con tale diagnosi (26 maschi e 17 femmine, con una età media di poco inferiore ai 40 anni).

VOLONTARI



■ 2021 ■ 2022





CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

FARE IL PUNTO PER RIPARTIRE

il periodo Covid-19 ci ha mostrato, se ancora fosse stato necessario, la centralità del tema sanitario: la salute è un diritto fondamentale e la cura deve essere garantita a tutte le persone a prescindere dalla loro condizione giuridica o economica. Il covid-19 ci ha anche messo davanti ai nostri limiti quando siamo stati costretti a chiudere l'ambulatorio per tutelare la sicurezza dei volontari.

Dopo oltre 20 anni in cui si è lavorato per avviare e consolidare una struttura che consentisse una risposta di alto livello per coloro che erano esclusi dai canali ordinari, crediamo che sia importante rilanciare il nostro impegno e lo facciamo costituendo una nuova realtà: "Querce di Mamre Odv" un'associazione di sanitari che ha il preciso e unico scopo di portare avanti il servizio in formule sempre più qualificate e con questa attenzione esclusiva che dal 2023 subentrerà nella convenzione con Ausl.

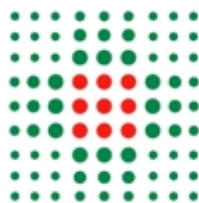
Vogliamo mantenere la medesima attenzione agli ultimi con modalità innovative che siano capaci di valorizzare le esperienze di cui sono portatori i numerosi volontari (medici, infermieri e farmacisti) che in tutti questi anni hanno operato con professionalità e dedizione.

In questo processo si stanno coinvolgendo anche le istituzioni (in primis l'Ausl) affinché il servizio possa concentrarsi soprattutto su quegli ambiti in cui il servizio pubblico fatica maggiormente a dare risposte concrete, in una logica di piena e autentica sussidiarietà.

FINANZIATORI



DIOCESI REGGIO EMILIA – GUASTALLA



Azienda Unità Sanitaria Locale
Reggio Emilia



**"LA MALATTIA HA SEMPRE UN VOLTO,
E NON UNO SOLO: HA IL VOLTO DI OGNI
MALATO E MALATA, ANCHE DI QUELLI CHE
SI SENTONO IGNORATI, ESCLUSI, VITTIME
DI INGIUSTIZIE SOCIALI CHE NEGANO LORO
DIRITTI ESSENZIALI".**

Papa Francesco



Caritas diocesana
Reggio Emilia-Guastalla